

# Il sistema produttivo ha retto Col prezzo del gas in calo scenari migliori per il 2023

**Il presidente Bozzi: «Ravenna capitale italiana dell'energia un sogno che sta diventando realtà  
Sulle estrazioni di gas ribaltata completamente la filosofia che aveva portato al Pitesai  
L'importanza dello sviluppo del porto: Avere un hub a emissioni zero lo renderà un'eccellenza**

## ROMAGNA

ANDREA TARRONI

Doveva essere l'anno della vera ripartenza, eliminate le scorie della pandemia, invece sono arrivati guerra, costi energetici e inflazione. Nella sua analisi a bocce ferme del 2022, però, Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna, vede il bicchiere mezzo pieno. Sia per una reazione vitale dell'economia romagnola, sia perché la speranza è quella di uno stabilizzarsi della situazione nell'anno appena avviato, con il secondo semestre che potrebbe pertanto riportare la crescita.

**Bozzi, l'anno non si è chiuso nel migliore dei modi, dopo che il costo delle materie prime e le conseguenze della guerra sul mercato dell'energia aveva fatto rallentare una macchina che era finalmente tornata a correre...**

«È vero, nel 2022 abbiamo avuto una congiuntura assolutamente negativa, ma il tessuto produttivo ha retto bene. Ne è sintomo il fatto che le aziende non si sono arroccate ma hanno invece voluto rilanciare e questo rappresenta un segnale importante. Mi riferisco, tra le altre, ad Orion Petroli, a Marcegaglia, al gruppo Martini, a Rosetti. Una scossa importante per il settore produttivo e industriale, con sforzi vocati preminentemente su sostenibilità ambientale e sociale delle imprese. Molte aziende, peraltro, hanno aiutato i collaboratori con premialità, per combattere l'erosione del potere di acquisto. Oltre al fatto che, in alcuni casi, l'annata si è rivelata comunque positiva. Maggioli ha vissuto un buon 2022, i gruppi legati al mondo del gas ovviamente pure. Il tutto in un contesto dove l'industria romagnola dell'abbigliamento si sta riprendendo, e anche il calzaturiero mostra un primo segnale di vivacità.

**Il protrarsi dell'inflazione sta però erodendo risparmi e consumi dei cittadini. Lei ritiene che questo aspetto inciderà sulla produzione, in ambito romagnolo?**

«Devo dire che ero molto più preoccupato tra il settembre e l'ottobre dell'anno scorso. Ora possiamo pensare di vivere un primo semestre in calo, ma se i prezzi del gas - come pare - dovessero rimanere non così alti, questo ci induce a vedere col bicchiere mezzo pieno la seconda parte del 2023, con migliori performance economiche e maggiore produzione. Questo mitigherà anche i prezzi dei prodotti».

**La frenata che ha portato le sue conseguenze nella seconda parte del 2022 e che sta perdurando, induce però i sindacati a temere per l'occupazione e per una nuova ondata di ricorso alla cassa integrazione, cosa emerge dal vostro osservatorio?**





«Le aziende non si sono arroccate ma hanno voluto rilanciare, dando un segnale importante. Mi riferisco, tra le altre, ad Orion Petroli, a Marcegaglia, al gruppo Martini, a Rosetti»



«Se c'isà necessità di far ricorso agli ammortizzatori sociali lo vedremo strada facendo, ma ho fiducia nel dinamismo degli imprenditori del ramo industriale. E a far volgere al sereno c'è anche il traino dell'export, che anche ora sta tenendo e potrebbe in futuro aiutare molto nella crescita. Il dollaro del resto sarà ancora debole e questo renderà ancora più competitivo il made in Italy».

**Certamente poi sono grandi le attese dai cantieri legati al Pnrr. Non mancano però anche i timori, nell'approssimarsi all'esecuzione di questi grandi progetti strategici, per la mancanza di imprese, maestranze e materiali da costruzione. Come prevede la gestione di questa fase in Romagna?**

«Il Pnrr ha contribuito a sostenere la crescita del 2022 e sarà un elemento di traino per il 2023. Le problematiche di costi mutati fra la fase progettuale e quella in cui si stanno aprendo i cantieri sono reali e si dovrà capire quali misure verranno prese per risolvere questo problema. Sarebbe giusto stanziare maggiori fondi, senza dimenticare che stiamo contraendo un debito. E' chiaro, pertanto, che la tematica va affrontata a livello politico».

**Intanto nel Ravennate partiranno i lavori per il rigassificatore, si sta progettando l'operazione sulla CO2, il progetto Agnes attende la Via e si torna a parlare di estrazioni di gas a mare. Che concretezza ha il disegno di Ravenna capitale dell'energia e cosa significherà per la Romagna?**

«E' una prospettiva che significherebbe un passo in avanti per la provincia di Ravenna, per la Romagna e per il Paese. Diciamo che quello che era un sogno, di Ravenna capitale italiana dell'energia, è un progetto che sta iniziando a assumere contorni reali. Ci infonde fiducia il fatto che sulle estrazioni il Decreto Aiuti Quater ed il Gas Rebuild ribaltino completamente la filosofia che aveva portato al Pitesai. Per captazione e stoccaggio della CO2, il 2023 sarà il vero banco di prova. E mentre attendiamo un compiuto Piano energetico di livello nazionale c'è la consapevolezza che se siamo stati bravissimi sull'iter burocratico del rigassificatore ora dobbiamo fare lo stesso per le rinnovabili e il progetto Agnes».

**Proseguono i lavori nel porto di Ravenna e il 2022 lascia numeri importanti sulle movimentazioni, positivi nonostante la guerra. A breve si giungerà alla fase, delicata, di ricostruzione delle banchine. Quali sono le attese su questa operazione?**

«Stiamo ancora lavorando sulle prassi da adottare, ma siamo sicuri che questo progetto darà lustro a Ravenna. Non è solo una questione di banchine, c'è stato anche l'ok per lavorare sul retro del porto, e questo è un aspetto determinante. Avere un hub che fra qualche anno avrà emissioni zero renderà Ravenna una eccellenza italiana. Aumenteranno nel frattempo i container e questo renderà sempre più strategica una logistica che riduca i tempi di consegna è un elemento determinante. E' il prossimo step competitivo che dobbiamo muovere».



Sopra, in alto, il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi; al centro, una veduta del porto di Ravenna